



Associazione politico-culturale
OLTRE L'OCCIDENTE
Per una alternativa allo sviluppo

Via del Plebiscito 22 - 03100, Frosinone
Telefono e Fax: 0775.210.312
e-mail: oltreoccidente@libero.it
www.frosinone.org/oltreoccidente

Alla cortese attenzione delle persone interessate, delle associazioni, degli operatori, delle scuole

Con preghiera di diffusione

DISABILITA' E SALUTE MENTALE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE, *Riflessione storica e filosofica sul concetto di salute mentale, delle fondamenta della psichiatria, della evoluzione di tali concetti e della coniugazione di questi in prassi operative*

Incontri su

LA PSICHIATRIA: L'INFORMAZIONE CONTRO IL PREGIUDIZIO

venerdì 20 febbraio 2004 h.17,30

Le conquiste sul pregiudizio sulla malattia e sul malato:

Cosa era la psichiatria e cosa è oggi.

TOMMASO LOSAVIO

direttore del Centro Studi e Ricerche della ASL RM "E",
Sala Convivio, via P.L. Da Palestrina (oltre i binari della Stazione ferroviaria)

«L'aver messo tra parentesi la malattia mentale e l'aver svolto puntigliosamente giorno dopo giorno, potremmo dire ora dopo ora (decostruzione direbbe F. Rotelli), un'azione ossessiva di smontaggio di tutti i meccanismi di violenza, di sopraffazione, di mortificazione, di massificazione dell'istituzione manicomiale, nata sulle fondamenta del modello medico della malattia mentale, ha permesso di raggiungere, come tappa intermedia del processo, la deospedalizzazione, ma, conquista certamente più rilevante e profondamente più trasformativa, ha permesso di comprendere come l'istituzione favoriva la costruzione della malattia stessa, come determinava in modo fondante i processi di cronicizzazione (semplicisticamente e riduttivamente attribuiti alle potenzialità evolutive proprie della malattia).» (Losavio 1998)

Così Losavio, ultimo direttore prima della chiusura del Santa Maria della Pietà di Roma, parla oggi delle conquiste del recente passato, avvisando però sulle nubi che si addensano all'orizzonte:

«Lì dove la deistituzionalizzazione è molto più semplicemente deospedalizzazione, dettata spesso più da logiche economicistiche legate a necessità di risparmiare, al fenomeno dell'internamento si va sostituendo il fenomeno dell'abbandono. Questo talora è assai palese ed affolla piazze, strade, stazioni ferroviarie, talora è più occulto e si realizza attraverso processi chiamati di transistituzionalizzazione. Il matto riabilitato dal lungo internamento e da pratiche terapeutiche passivizzanti (psicofarmaci ed elettroshock), ormai inoffensivo e ridotto "alla ragione" può essere controllato tranquillamente in quei contenitori di cronicità, gli istituti geriatrici, le cliniche per lungodegenza, le residenze socio-assistenziali (le famose RSA), le case di riposo, che per i ridotti livelli assistenziali e l'assenza di qualsiasi velleità riabilitativa, hanno costi di gestione assolutamente competitivi. Vere e proprie "discariche" di rifiuti di un'organizzazione sociale consumistica che ha bisogno di luoghi ove occultare tutto ciò che avanza, che non serve più, che non usa il mercato, che sicuramente non è bello, ma che talora persino non ha più la capacità di adeguarsi ai ritmi della vita moderna». (Losavio 1998)

Frosinone, 16 febbraio